

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia del Risorgimento
Anno Accademico	2017-2018
Corso di studio	Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica (Scienze storiche LM-84)
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	History of the Risorgimento
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dal Regolamento didattico: http://www.uniba.it/corsi/scienze-storiche/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Gian Luca Fruci	gianluca.fruci@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storia e istituzioni	M-STO/04	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre 2017/2018
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari tematici con specialisti esterni Esercitazioni seminariali su fonti e documenti da parte degli studenti sulla base di una bibliografia specifica

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	2 ottobre 2017
Fine attività didattiche	22 dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà conoscere lo sviluppo degli eventi nell'ambito della storia contemporanea; conoscere le fonti di riferimento per i singoli periodi e fenomeni; interagire autonomamente con le fonti storiche riguardo a specifiche questioni; aver acquisito la microlingua settoriale.

<p>Risultati di apprendimento previsti (secondo i descrittori di Dublino)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia italiana (ed europea) fra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo e di orientarsi fra i più recenti percorsi della storiografia ottocentistica, in relazione a questioni e problemi specifici. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper ricostruire processi storici a partire dalla ricerca documentaria e iconografica, adoperando strumenti e metodi della disciplina. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base delle fonti, delle conoscenze storiografiche e del dibattito scientifico. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di disporre, nella descrizione dei processi storici e nella discussione di questioni storiografiche, del linguaggio specialistico della disciplina. Dovrà altresì essere in grado di modulare e selezionare il linguaggio a seconda della destinazione del discorso (scientifico o divulgativo). • <i>Capacità di apprendere</i> Acquisiti i metodi e gli strumenti della ricerca storica, lo studente dovrà dimostrare di saperli applicare in autonomia allo studio e alla discussione di fenomeni e problemi afferenti ad ambiti cronologici e tematici differenti.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p style="text-align: center;">Risorgimento mediatico</p> <p>Secondo la storiografia internazionale più recente e innovativa, i primordi dei fenomeni di mediatizzazione e spettacolarizzazione della politica, con il corollario dell'affermazione di autentiche celebrità politiche, non sono da rintracciare nel XX secolo, ma tra la fine del XVIII e i primi decenni del XIX, quando la <i>graphic revolution</i> coinvolge su scala europea e mondiale sia le tecnologie visuali sia il sistema della comunicazione pubblica. In Europa come nelle Americhe, la <i>celebrity politics</i> accompagna e sostiene il processo di uscita dall'Antico Regime politico (e coloniale), rappresentando un autentico carattere originale della costruzione dello spazio politico contemporaneo fin dalle sue origini tardo settecentesche.</p> <p>Il «nuovo regime mediatico» del XIX secolo si avvale di un ampio e variegato spettro di supporti: litografie, stampa periodica venduta a prezzi popolari, riviste e libri illustrati, <i>feuilletons</i>, enciclopedie e gallerie biografiche, dagherrotipia, calotipia, <i>cartes-de-visite</i>, media visuali circolanti come diorama e panorama e altre forme popolari di intrattenimento, produzione artigianale o manifatturiera di oggetti figurativi politicizzati di uso quotidiano. Questi nuovi <i>media</i> si caratterizzano per l'ampio (e inedito) spazio dedicato alle vicende storiche e all'attualità politica, per la melodrammatizzazione delle narrative e per l'attenzione verso le grandi personalità del tempo (i «contemporanei celebri»), che non è possibile ricondurre interpretativamente ai paradigmi incentrati sul culto illuministico degli uomini illustri o sulla passione romantica per gli eroi.</p> <p>Per il suo profilo di processo (inter)nazionale dall'<i>audience</i> globale, il Risorgimento italiano costituisce uno straordinario</p>

	<p>laboratorio per la mediatizzazione della nuova politica europea e un'autentica officina di celebrità, attingendo a una serie ininterrotta sia di eventi che di attori, oltre che a diverse generazioni di esuli e volontari transnazionali che si trovano a soggiornare nei centri nevralgici (Londra, Parigi, Bruxelles, New York) della grande trasformazione mediatica in atto nel XIX secolo.</p> <p>Il corso intende indagare in chiave comparata i circuiti comunicativi che trasformano il processo risorgimentale in uno spettacolo per il pubblico europeo coevo, focalizzandosi su immagini e narrazioni delle principali congiunture rivoluzionarie e controrivoluzionarie, e sulla costruzione di diverse icone che le personificano (Napoleone Bonaparte, Guglielmo Pepe, Cristina Trivulzio di Belgioioso, Pio IX, Vincenzo Gioberti, Giuseppe Montanelli, Daniele Manin, Giuseppe Garibaldi, Maria Sofia di Borbone). Lo scopo è quello di mostrare come i nuovi media e la spettacolarizzazione di personaggi ed eventi contribuiscano performativamente al successo della politica nazional-patriottica attraverso la sperimentazione di linguaggi e forme visuali che si configurano come gli antenati diretti degli odierni <i>infotainment</i> e <i>politainment</i>.</p>
--	--

Programma	
<p>Testi di riferimento</p> <p>Parte istituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • D. Beales, E.F. Biagini, <i>Il Risorgimento e l'unificazione dell'Italia</i>, il Mulino, Bologna, 2005. <p>Parte monografica:</p> <p><u>Testi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nel nome dell'Italia. Il Risorgimento nelle testimonianze, nei documenti e nelle immagini</i>, a cura di A.M. Banti con la collaborazione di P. Finelli, G.L. Fruci, A. Petrizzo, A. Zazzeri, Laterza, Roma-Bari, 2010. <p><u>Critica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lucy Riall, <i>Garibaldi. L'invenzione di un eroe</i>, Laterza, Roma-Bari, 2007. • Carlotta Sorba, <i>Il melodramma della nazione. Politica e sentimenti nell'età del</i> 	

Risorgimento, Laterza, Roma-Bari, 2015.	
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • La verifica verrà effettuata tramite esame finale orale. Gli studenti frequentanti sono tenuti a sostenere l'esame sui testi della sezione Critica della Parte monografica. In alternativa, si prevede che una parte dell'esame possa essere svolta tramite esercitazioni scritte su fonti e documenti da presentare e discutere in aula a partire da percorsi tematici ritagliati all'interno del volume antologico <i>Nel nome dell'Italia</i>. In tal caso, la restante parte dell'esame sarà concordata con il docente. • Gli studenti non frequentanti (in possesso dell'attestato di studente non frequentante rilasciato dal Coordinatore del Corso di laurea, come indicato nel Regolamento didattico del corso) sono tenuti a sostenere l'esame sui testi della Parte istituzionale e della Parte monografica, a esclusione del volume antologico di fonti e documenti <i>Nel nome dell'Italia</i>. <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di orientarsi fra i principali temi della storia italiana (ed europea) fra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo, padroneggiando la più recente e innovativa storiografia sul lungo Ottocento. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper ricostruire processi storici, in particolare con riferimento alla storia politica del lungo Ottocento, attraverso l'analisi documentaria e il ricorso a strumenti e metodi della disciplina. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare ipotesi interpretative di un fenomeno storico, utilizzando fonti e letteratura specialistica. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di costruire un discorso storico sulla base delle fonti documentarie e visuali, delle acquisizioni storiografiche e del dibattito scientifico. • <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare autonomamente le conoscenze e le abilità acquisite all'approfondimento e alla discussione di fenomeni storici differenti per cronologia e tematiche.
Altro	<p>Ricevimento del docente: giovedì, ore 14.30-17 Ulteriori informazioni o variazioni saranno comunicate alla pagina del docente sul sito del Dipartimento</p>

